

Lombardia

Terzo quarto del secolo XVIII

Legno di noce intagliato e impiallacciato con radica di noce; profilature e cornici applicate di legno ebanizzato

cm 264 x 154 x 57

Stato di conservazione: ottimo



Il mobile si compone di due corpi. Quello inferiore poggia su quattro alte gambe arcuate con finale a ricciolo ed è costituito da un piano scrittoio ribaltabile che sormonta un cassetto e ne contiene altri piccoli all'interno. Le parti laterali sono fortemente sagomate, quella frontale lo è in misura minore. Il corpo superiore, i cui fianchi proseguono la linea di quelli sottostanti, presenta anteriormente due ante che celano alcuni ripiani interni. Sulla cimasa, vigorosamente mistilinea, svettano tre elementi *rocaille* applicati.

Il mobile è quasi completamente ricoperto di radica di noce contrastata da profilature, cigli e cornicette di legno ebanizzato. Le chiavi e le serrature di ferro sono originali.

Si tratta di un caratteristico arredo lombardo prodotto intorno al sesto o settimo decennio del secolo XVIII.

Benché il mobile rientri, dal punto di vista del modello, nella tipologia che a Milano, già nel Settecento, viene definita *trumò*, risulta inconsueto per il contesto lombardo che il *designer*, evidentemente sensibile al gusto rococò, abbia optato per le gambe alte, i fianchi ammorbiditi e i fastigi *rocaille*.

L'abbinamento cromatico fra radica di noce ed ebanizzate, molto in voga in questa regione per quasi tutto il secolo XVIII, collega il *trumeau* al gusto tardobarocco e contribuisce a definirne inequivocabilmente la provenienza.

L'ottima qualità dei legni, la sorvegliata disposizione dell'impiallacciatura e il ricercato progetto architettonico dei volumi e delle sagomature inducono a circoscrivere l'area di esecuzione di questo mobile alla città di Milano, dove senza dubbio risiedeva la committenza più sensibile al diffondersi del gusto rococò e dove probabilmente gran parte dei mobili di alta qualità fu commissionata e prodotta.

Bibliografia:

Alberici C., *Il mobile lombardo*, Milano 1969

Colle E., *Il mobile Rococò in Italia*, Milano 2003

Foto: Giorgio Majno

Lombardy
Third quarter of the 18th century
Walnut with carved decoration and walnut-burl
vener; applied ebonized wood trim
and cornice
264 x 154 x 57 cm

State of conservation: excellent



The bureau-cabinet stands on four slender cabriole legs ending in scrolls. The lower part features a full width drawer with a writing surface above it that folds down to reveal a number of smaller drawers. The sides are strongly contoured, while the contours are less accentuated on the front. The lines of the lower part are continued in the sides of the upper section, which is a cabinet with two doors enclosing shelves. The vigorously mixtilinear crown features three applied Rococo ornaments.

The desk is almost completely veneered in walnut burl with contrasting ebonized wood trim, edge molding, and cornices. The iron keys and locks are original.

This is a characteristic piece of Lombard furniture from the 1750s or '60s. However, while this bureau-cabinet falls into the category known as *trumeò* (trumeau) in 18th-century Milan, it does show a number of unusual traits for Lombardy. These may be seen in the choice by the designer, who was clearly receptive to Rococo tastes, to give his work high legs, softly contoured sides, and Rococo decorations at the top. The chromatic combination of walnut burl and ebonized wood, which was much in vogue in Lombardy for nearly the entire 18th century, identifies a late-Baroque style for the bureau-cabinet and helps dispel any doubts as to its provenance.

The excellent quality of the wood, the discerning arrangement of the veneer, and the elegance of the architectural design of the volumes and contours prompts us to attribute it to a workshop in the city of Milan, which is where the patrons who were most receptive to the spread of the Rococo style lived and where a good portion of high quality furnishings were commissioned and crafted.

Bibliography:

C. Alberici, *Il mobile lombardo*, Milan 1969
E. Colle, *Il mobile Rococò in Italia*, Milan 2003

Photo: Giorgio Majno